

La biblioteca comunale festeggia un anno nella nuova sede • La piscina, consuntivo entusiasmante • Castelfranco Eventi, per valorizzare il territorio • Intervista al nuovo direttore degli ospedali di Castelfranco Emilia e Vignola • Bruxelles, firmato il Patto dei Sindaci



 **Castelfranco Emilia** anno I  
nuova serie  
luglio 2010 **01**



# Sommario

- 3 Editoriale del Sindaco  
**Investire su sicurezza, energia e sociale**
- 4 Giampaolo Zerri  
**Emergenza casa, ecco le nostre risposte**
- 6 Carlo Alberto Bertelli  
**Fotovoltaico, per rispettare l'ambiente**
- 7 Maurizia Bonora  
**Pedibus cresce e pensa al futuro**
- 8 Nadia Manni  
**Misure di contrasto alla crisi economica**
- 9 Barbara Padovan  
**Sicurezza al primo posto del nostro programma**
- 10 Luca Sabattini  
**Finanziaria dello stato, troppi sacrifici per le famiglie**
- 11 Massimiliano Vigarani  
**Edilizia scolastica nel segno della continuità**
- 12 **Intervista al nuovo direttore degli Ospedali di Castelfranco Emilia e Vignola**
- 14 **I sindaci per la sostenibilità ambientale**
- 16 **La Biblioteca comunale festeggia un anno nella nuova sede**
- 17 **La Piscina, consuntivo di un anno entusiasmante**
- 18 **Castelfranco Eventi, per valorizzare il territorio**
- 19 **Notizie in breve**
- 20 **Giunta e Consiglio Comunale**
- 21 **Gli interventi delle forze politiche**



## Castelfranco Emilia

anno I  
nuova serie  
luglio 2010 **01**

**Castelfranco Emilia – periodico trimestrale**  
Editore – Comune di Castelfranco Emilia – Sindaco Stefano Reggianini  
Piazza della Vittoria n. 8  
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Anno I • nuova serie n.1 luglio 2010  
Autorizzazione Tribunale di Modena  
n.547 del 22/08/1973

**Direttore Responsabile**  
Giuseppe Cascio

Testi a cura dell'ufficio stampa VM AGENCY S.r.l. di Vincenzo Montanelli

**Redazione, impaginazione, composizione,  
stampa e spedizione a cura di**  
VM AGENCY S.r.l. di Vincenzo Montanelli  
con sede in  
via Principe di Belmonte n.17 • 90139 Palermo  
www.vmagencysrl.com

**In copertina**  
sopra Biblioteca comunale  
sotto Villa Sorra

Tiratura 14.000 copie  
Chiuso in tipografia luglio 2010

Spedizione con indirizzo alle Famiglie

“Sul fronte Energia abbiamo aderito al “Patto dei Sindaci” e proporremo alla cittadinanza il piano energetico comunale per giungere entro il 2020 e ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra in atmosfera.”



## L'editoriale del sindaco

### Investire su sicurezza, energia e sociale

E' trascorso un anno dall'inizio di questa legislatura e dobbiamo riprendere il filo rosso che tiene insieme famiglie, imprese, professioni e terzo settore sottolineando i tratti salienti dell'operato dell'Amministrazione. Nel bilancio di previsione per l'anno 2010 abbiamo pensato di investire su tre temi per dare un S.EN.SO di fondo al nostro operato: Sicurezza, Energia e Sociale.

La sicurezza sta, pacificamente, tra i diritti fondamentali dei cittadini ed il bisogno di sicurezza deve trovare risposte concrete ad ogni livello. Abbiamo in proposito rimodulato ed implementato i turni della Polizia Municipale, introducendo anche pattuglie nelle ore serali dedicate al più capillare presidio del territorio. Abbiamo inoltre aumentato il numero dei volontari civici e non tarderemo

molto a dar corso alla implementazione degli impianti di videosorveglianza, fruibile anche dalla locale stazione dei Carabinieri.

Sul fronte Energia abbiamo aderito al “Patto dei Sindaci” e proporremo alla cittadinanza il piano energetico comunale per giungere entro il 2020 e ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra in atmosfera. Il lavoro dei primi mesi dell'anno ci ha visti impegnati senza soluzione di continuità alla predisposizione del bando – unico nel suo genere – per la realizzazione di tre campi fotovoltaici di proprietà pubblica per la produzione di energia pulita. Una grande opera che porterà benefici sotto il profilo ambientale (ndr. energia prodotta per un consumo equivalente a circa 1000 famiglie su base annua) e sotto il profilo delle risorse, poiché in grado di garantire al bilancio comunale, per i prossimi vent'anni, un'importante entrata di parte corrente che verrà destinata al sostegno dei servizi per i cittadini. In proposito devo ringraziare i vari settori comunali coinvolti a vario titolo nella progettazione, nella elaborazione dei piani finanziari nelle verifiche urbanistiche ed ambientali, l'ufficio di segreteria generale che ha curato la parte tecnico giuridica del bando in parola. A breve proporremo un altro bando finalizzato alla riqualificazione energetica complessiva dei diversi edifici pubblici esistenti sul territorio (ndr. plessi scolastici, uffici comunali, palestre, impianti sportivi ecc.).

Sul fronte dei servizi infine abbiamo approvato il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale che contiene la programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari del nostro Distretto per l'anno in corso. Consolidiamo tutti i servizi tra i quali ricordo quelli per anziani quali casa protetta, RSA (Residenza sanitaria assistenziale), Centro diurno, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, servizi per diversamente abili, centro diurno, laboratorio socio occupazionale e appartamento protetto, servizi per le famiglie dalla tutela dei minori alla assistenza economica.

Continuano inoltre a mantenere tutti i servizi scolastici prevalenti presenti nel nostro Comune, dagli asili nido, alle scuole materne (ndr. sei sezioni a carico totale dell'amministrazione comunale), mensa e trasporto scolastico, sostegno al disagio e all'handicap a scuola, sostituendoci spesso a carenze conclamate in ambiti di competenza statale.

La sfida che abbiamo davanti è quella di mantenere tutti i nostri servizi, in gran parte di ottima qualità. Lo dico perché proprio in questi giorni è in discussione la manovra finanziaria che dalle prime informazioni porterà ingenti tagli agli Enti Locali. La nostra Amministrazione è caratterizzata da numerosi servizi alla persona e rischia di dover assistere, impotente, alla chiusura di molti di essi se non cambia l'assetto della finanziaria. Anche la soprarichiamata opera sull'energia verrà travolta se la manovra non riequilibrerà i sacrifici: agli enti locali toccherebbe farsi carico di tagliare 12 dei 16 miliardi di euro di “risparmi” contenuti nel decreto governativo, la prospettiva è che al nostro Comune vengano sottratte risorse per 1 milione di euro sul 2011 e per 1,6 milioni di euro sul 2012.

Apriremo una discussione con i Cittadini proprio per capire su quali fronti, se costretti, sarà meno doloroso ridurre la spesa per fare fronte ad un Patto di stabilità iniquo e vessatorio che per gli enti locali – solo loro – tiene conto anche degli investimenti in conto capitale e d'impedisce di investire sui territori con opere immediatamente cantierabili. Cittadini ed amministratori devono insieme far sentire la propria voce e rivendicare la autonomia di scelta programmatica, di investimento e di erogazione dei servizi che è costituzionalmente riconosciuto ma che, nei fatti, viene costantemente denegata. Come dire, si fa presto a fare economia sul bilancio di altri enti.

**Il Sindaco**

Stefano Reggianini



Giampaolo Zerri

Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia e Politiche Abitative

Per appuntamento  
059 959230  
vicesindaco@castelfranco-emilia.mo.it

La casa non è solo una necessità per le famiglie e le persone. La casa vuole dire sicurezza, indipendenza, dignità, libertà. Il nostro Comune ha sempre avuto ben presente questo valore fin dal primo dopoguerra e ne sono testimonianza tante case popolari costruite in quell'epoca alla vigilia di una situazione economica e sociale difficile e per questo insicura. Gli interventi per l'edilizia popolare fatti sia livello locale che nazionale, hanno sempre dato un contributo importante allo sviluppo, al benessere e alla sicurezza diffusa. Poi sono arrivati gli anni dell'abbondanza e le politiche abitative popolari hanno perso mano a mano attenzione, importanza. Le famiglie riuscivano sempre più spesso ad ottenere da sole i finanziamenti per acquistare la casa di proprietà e quando questo non era possibile la solidità del posto di lavoro dava comunque garanzie robuste anche per chi cercava appartamenti in affitto, tutto questo dava anche maggiore serenità ai proprietari che li offrivano. Oggi le cose stanno cambiando in peggio. Le risorse pubbliche dei comuni non solo sono insufficienti ma spesso non sono neppure utilizzabili per investire in edilizia popolare. A legare le mani ai comuni, anche a quelli virtuosi come il nostro, non sono solo la crisi economica o il continuo calo dei trasferimenti statali, quello che troppo spesso ci impedisce di investire sul territorio sono regolamenti finanziari (patto di stabilità) che ci impediscono di spendere soldi per costruire direttamente non solo strade o scuole ma anche case per

chi ne ha bisogno. Dobbiamo quindi cercare, e lo stiamo facendo, sistemi nuovi per rispondere al meglio alle esigenze e alle emergenze dei cittadini. In particolare ci siamo accorti che le maggiori difficoltà di accesso al credito e ai mutui fanno aumentare le richieste di case in affitto. Contemporaneamente i proprietari di appartamenti vuoti temono di trovare inquilini che per la crisi possano presto trovarsi in difficoltà a pagare con il rischio poi di ritrovare il proprio immobile danneggiato. Per questo abbiamo dato vita al "Progetto casa affitto garantito" per provare a dare una risposta comune a queste due esigenze, raccogliendo da una parte delle richieste di locazioni di chi cerca di risolvere la propria esigenza abitativa con un appartamento in affitto e dall'altra la disponibilità dei proprietari a offrire canoni scontati del 15%, concordati e regolari. Ai proprietari offriamo una garanzia data da un fondo specifico che possa coprire il rischio del mancato pagamento di alcuni mesi di affitto e di eventuali spese legali o di risarcimento di danni. Chi metterà a disposizione gli appartamenti potrà anche ottenere diverse agevolazioni fiscali sul reddito imponibile dell'immobile dato in locazione, sull'ICI e sulle spese di registrazione del contratto.

## Emergenza casa, ecco le nostre risposte



CITTÀ DI  
CASTELFRANCO  
EMILIA



# Progetto casa affitto garantito

**Proprietario:** vuoi affittare il tuo appartamento e avere garantito il pagamento del canone di locazione? Vuoi avere assistenza per tutta la durata del contratto?

**Inquilino:** sei in cerca di un alloggio dignitoso in affitto ad un canone concordato ridotto, e senza brutte sorprese?

Il Comune di Castelfranco Emilia - Istituzione per la gestione dei servizi sociali ha elaborato un progetto congiuntamente ad ACER Modena allo scopo di reperire alloggi privati ad un canone inferiore a quello di mercato e di destinarli all'affitto attivando forme di garanzia a tutela dei proprietari e degli inquilini.

### Agevolazioni per i proprietari

Reddito imponibile da immobile corrisposto sul 59,5% del canone annuale  
Spese di registrazione di contratto calcolate sul 70% del canone annuale  
ICI comunale al 3 per mille  
Assistenza gratuita nella stipula e registrazione dei contratti

### Garanzie per i proprietari

Fino a € 3.500 totali a copertura di affitto o condominio non pagato e danni da imperizia all'alloggio.  
Fino a 1.500 € totali per l'assistenza legale nei procedimenti di recupero pagamenti e di eventuale sfratto.  
La durata della garanzia monetaria è stabilita in 5 anni.

### Condizioni richieste ai proprietari

Conformità degli alloggi, degli impianti elettrici, termo-idraulici o gas alle normative vigenti  
Buono stato di conservazione dell'alloggio  
Contributo di adesione al Fondo di Garanzia pari a 100 € all'attivazione del contratto di affitto  
Applicazione canone di locazione a canone concordato ridotto del 15%

### Agevolazioni per gli inquilini

Possibilità di detrazione IRPEF di quote di affitto

### Garanzie per gli inquilini

Contratti trasparenti, nella formula di 3+2 anni prorogabili  
Un canone di locazione a canone concordato ridotto del 15%

### Condizioni richieste agli inquilini

Essere residente nel comune di Castelfranco Emilia  
Essere lavoratore dipendente o autonomo, oppure essere pensionato  
Non avere proprietà immobiliari nel territorio del comune di Castelfranco Emilia o limitrofi  
Avere un valore ISE compreso tra € 12.395 e € 45.000 ed un ISEE non inferiore a € 6.500

### Informazioni:

Telefonare per informazioni o per fissare appuntamento a:  
Comune di Castelfranco Emilia: Ufficio casa tel 059 959 205 - Piazza Vittoria 8  
Acer Modena tel 059 891 809 oppure 335 127 4014 - Via Cialdini 5 - Modena



Carlo Alberto Bertelli

Assessore ai Servizi Tecnologici e informativi,  
Protezione Civile, Politiche Energetiche

Per appuntamento  
059 959230

bertelli.carlo-alberto@castelfranco-emilia.mo.it

L'aver portato a bando di gara europeo la realizzazione di tre campi fotovoltaici di proprietà comunale da circa 1MWp l'uno, è un fiore all'occhiello di questa amministrazione che dimostra di crederci davvero in un futuro con alla base fonti energetiche rinnovabili: ora cercheremo di centrare l'obiettivo di vederli realizzati entro l'anno. Inoltre, in soli undici mesi, sono state fatte una serie di opere nell'ambito dell'assessorato di mia competenza che ritengo giusto elencare in breve, omettendone molte per ragioni di spazio:

- nuovo contratto generale di fornitura energia elettrica con riduzione di euro 70.000/anno rispetto al precedente contratto;
- manifestazione "M'illumino di meno" per sensibilizzazione della cittadinanza ai temi del risparmio energetico;
- Inseriti nel RUE nuovi sconti sugli oneri d'urbanizzazione per impiego di impianti ecosostenibili; Integrazione al POC inerente impianti con fonti energetiche rinnovabili superiori alle soglie RUE (>20kWp)
- Approvata l'associazione del nostro comune ad AESS (agenzia provinciale per l'energia e lo sviluppo sostenibile) e patrocinio del gruppo d'acquisto per pannelli fotovoltaici;
- Approvato il Patto dei Sindaci; in corso di redazione l'inventario delle emissioni di CO2 del nostro Comune e il piano d'azione per l'energia sostenibile.
- Riduzione dei consumi di carta grazie all'inserimento nella nostra pagina web dei file audio delle

sedute (12.000 fogli anno), della rassegna stampa (25.000 fogli anno), trasmissione dei documenti e convocazioni ai consiglieri con la PEC (posta elettronica certificata, 2.000 fogli l'anno, 2.300 km percorsi in auto dal Messo).

- Installazione del sistema WiFi gratuito al parco di Cà Ranuzza e stazione FS; installato nel municipio risponditore automatico al centralino; stesura nel capoluogo di 4,5 km di anello della rete MAN Lepida in fibra ottica per i collegamenti fra le sedi istituzionali
- Realizzato presso il cimitero monumentale l'illuminazione artistica e sistema elettrico antivoltati.
- Sostituiti tutti i centri luminosi di via Ripa Inferiore (Ovest), via Ripa Superiore (Ovest), via Dalla Vacca e di via D'Annunzio a Manzolino con apparecchi più potenti, per un totale di 40
- Sostituito le 80 lampade al mercurio dei portici di Corso Martiri con nuove lampade al sodio che risparmiano il 40%; stessa cosa per 10 lampade nelle laterali del Corso, per 20 lampade in Piazza Garibaldi, per 13 lampade nel centro di Piumazzo, per 50 lampade di Manzolino. Eliminati e non più sostituiti 10 proiettori da 400W in esubero presenti in varie zone del capoluogo. Installato orologi astronomici per la pubblica illuminazione per l'accensione coordinata con l'effemeridi (alba e tramonto) in 36 impianti, con un risparmio annuo previsto di circa 20.000 euro.

## Fotovoltaico, per rispettare l'ambiente



Assessore alla  
Pubblica Istruzione

Per appuntamento  
059 959230  
bonora.maurizia@castelfranco-emilia.mo.it



Maurizia Bonora

E' ormai concluso il 1° anno di PIEDIBUS.

Anche nella nostra città è approdata quella che, in molti paesi europei e in alcune città italiane, è già un'esperienza consolidata.

Il progetto, promosso dall'Assessorato Istruzione del Comune, in collaborazione con Polizia Municipale, insegnanti e genitori delle Scuole Guinizelli, Consiglio Comunale Ragazzi e Azienda USL, è partito lo scorso settembre per gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria Guinizelli, su due percorsi nella zona sud del Capoluogo.

La realizzazione è stata possibile soprattutto grazie al contributo di 14 volontari e volontarie dell'associazione "Archi Solidarietà di Castelfranco e S. Cesario", che ogni mattina, a turno, hanno 'guidato' il PIEDIBUS.

Oltre 40 sono stati gli alunni che hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto non vuole restare una 'bella iniziativa' iniziativa, ma proseguire in futuro: andare a piedi fa bene alla salute e all'ambiente.

Tutti conosciamo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: nei paesi industrializzati 1 bambino su 3 è in sovrappeso e ciò è dovuto a non corretta alimentazione e sedentarietà.

Migliorare lo stile della mobilità quotidiana diventa allora l'unica, possibile, strategia di investimento in grado di produrre risultati efficaci, per il nostro corpo

e per l'aria che respiriamo.

Nel prossimo anno scolastico 2010/11, oltre alle Guinizelli, un nuovo PIEDIBUS avrebbe voluto partire anche per gli alunni della scuola primaria Marconi.

Purtroppo le adesioni non sono al momento sufficienti per avviare anche solo uno dei 3 percorsi individuati dalla Polizia municipale nella zona nord del capoluogo.

Chiunque fosse interessato può quindi rivolgersi all'ufficio scuola anche nel mese di luglio: come è stato comunicato attraverso la scuola, potranno essere accolti bambini frequentanti le classi terze, quarte e quinte e i fratelli/sorelle più piccoli di classe prima e seconda.

Ai volontari che già hanno operato con grande passione e disponibilità va il caloroso ringraziamento dei genitori, della scuola e dell'Amministrazione Comunale.

## Piedibus cresce e pensa al futuro





Nadia Manni

Assessore alle Politiche per la Salute e il Benessere, alle Politiche Sociali e Assistenziali

Per appuntamento  
059 959230  
manni.nadia@castelfranco-emilia.mo.it

Ormai la crisi sembra essersi stabilizzata anche nel nostro territorio, e solo in parte si registrano lenti meccanismi di ripresa. Ma cosa succede nelle nostre famiglie quando manca una fonte di reddito o a volte due? Dove vanno a chiedere aiuto le famiglie? Le famiglie molto più spesso vengono in Comune; l'Amministrazione comunale è infatti il primo soggetto pubblico, poiché il più prossimo e vicino, a cui si rivolgono i cittadini.

Nel mese di febbraio 2009 la Provincia di Modena e i Comuni hanno sottoscritto un protocollo di intenti per mettere in rete tutte le agenzie e i servizi che a vario titolo offrono prestazioni ai cittadini. Tale protocollo ha trovato applicazione anche nella nostra Città.

La domande di aiuto al Comune infatti ci mostrano alcuni aspetti. In primo luogo vengono in Comune tante famiglie che prima non si erano mai rivolte che, poiché inserite nel mercato del lavoro, non necessitavano di aiuti particolari. L'incidenza poi di famiglie italiane è molto alta, al di là di quello che si possa pensare. Possiamo sintetizzare che mentre nel 2008 si sono rivolte 1570 persone alle sportello sociale, nel 2009 sono state 4544.

Il primo problema che si è posto è stato quello di reperire le risorse economiche per rispondere ad un aumento esponenziale delle domane. Le risorse che l'Amministrazione pone sono comunali, regionali o ottenute partecipando ai bandi della Fondazione Cassa di Risparmio. Nello specifico la Regione Emilia

Romagna ha stanziato un fondo straordinario sulla crisi mentre la Fondazione ha raddoppiato per il 2010 lo stanziamento del 2009.

L'aiuto economico può essere di natura alimentare o per pagare rette, utenze, affitti. Verrà inoltre promosso un bando per erogare contributi alle famiglie con 3 e più figli.

Sul fronte delle politiche abitative il Comune raccoglie le domande per il fondo regionale di locazione per le famiglie che faticano a pagare un affitto. Per le famiglie con mutuo vengono applicati gli accordi provinciali sottoscritti con le banche che prevedono dalla ridefinizione del mutuo fino alla sospensione per un anno di tempo. È partito inoltre il progetto "affitto casa garantito" elaborato con Acer che prevede forme di garanzia sulle locazioni e riduzione delle tasse per i proprietari immobiliari che affittano gli appartamenti a canone calmierato a cittadini seguiti per problematiche economiche da parte del Comune.

Il Comune sta applicando la scelta della Regione Emilia Romagna dall'estate dell'anno scorso per l'esenzione dalle spese farmaceutiche di fascia C e dal ticket per le persone seguite dai servizi sociali.

È possibile ricevere agevolazioni per gas ed energia elettrica rivolgendosi ai CAAF locali.

Oltre ai dati economici, il Comune sta mettendo a rete anche gli enti di sostegno, in particolare le Caritas e la Croce Rossa che offrono aiuto con beni di prima necessità di tipo alimentare, latte e pannolini.

Assessore alla Sicurezza e Legalità, alle Politiche Culturali per immigrazione e integrazione

Per appuntamento  
059 959230  
padovan.barbara@castelfranco-emilia.mo.it



Barbara Padovan

Giunti al termine del primo anno di Consiliatura, ritengo opportuno riassumere le attività più importanti poste in essere in materia di Sicurezza per il Comune di Castelfranco Emilia.

Dopo un periodo di studio e approfondimento delle principali problematiche che insistono sul territorio, abbiamo adottato, in proporzione alle risorse disponibili, alcune misure necessarie e di nostra competenza finalizzate a fronteggiare e/o limitare gli episodi che compromettono seriamente la sicurezza e l'ordine pubblico.

Già da parecchio tempo infatti, ho provveduto a spostare il baricentro di azione della Polizia Municipale all'esterno degli uffici del Comando, tra i cittadini, con i cittadini e per i cittadini, a presidio di tutto il territorio comunale, obiettivo principale per tutta la durata di questa Consiliatura.

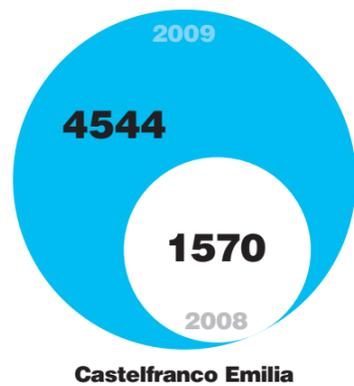
La costante presenza sul territorio da parte della Polizia Municipale a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico però, non può evitare un maggior numero di controlli contestuali e paralleli di vario genere (per esempio violazioni da norme c.d.s), dovuti proprio ad una maggior presenza degli agenti al di fuori della sede del Comando, ed i verbali che ne conseguono non sono altro che il frutto dell'accertamento di violazioni di fronte alle quali il pubblico ufficiale ha l'obbligo di applicare la normativa contemplata nella fattispecie, giacché non esiste una sanzione se non c'è una violazione.

In linea con il nostro programma quinquennale, abbiamo previsto l'assunzione di due agenti di Polizia Municipale

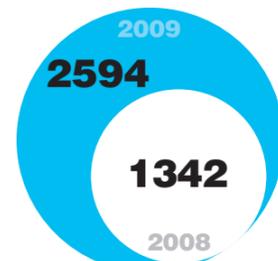
entro l'anno in corso, nonchè triplicato il numero dei servizi serali/ notturni che svolgerà la Polizia Municipale, cercando di mantenere pressocchè costante il numero di pattuglie diurne sia sul capoluogo che nelle frazioni, consapevoli degli scompensi organizzativi che comporta questa nuova impostazione operativa, soprattutto per ciò che concerne le funzioni amministrative che vengono svolte in ufficio, il cui espletamento potrà risultare meno tempestivo e forse più farraginoso. In quest'ottica, risulta assai fondamentale e quanto mai preziosa la collaborazione tra la Polizia Municipale e i Carabinieri di Castelfranco Emilia con i quali, grazie anche all'ottimo rapporto instauratosi, abbiamo studiato alcune strategie operative che facilitano il perseguimento degli obiettivi attraverso un'azione sempre più incisiva ed efficace sul territorio, anche con riferimento al principio in base al quale la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico è di esclusiva competenza dello Stato. Una delle fattispecie di collaborazione con la Stazione dei Carabinieri per esempio, si sta sviluppando attraverso la predisposizione delle linee guida circa l'ampliamento e/o la sostituzione degli attuali apparecchi di videosorveglianza, obiettivo già finanziato nell'attuale bilancio e ora in fase di progettazione presso il settore dei servizi tecnologici e informativi.

Un progetto assai importante riguarda proprio l'aumento dell'organico della Stazione dei Carabinieri di Castelfranco Emilia. La Sicurezza come sappiamo, richiede mezzi e personale, e la Stazione di Castelfranco, pur essendo efficiente, non risulta purtroppo sufficiente.

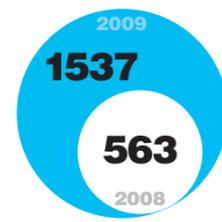
## Misure di contrasto alla crisi economica



Castelfranco Emilia



Unione dei Comuni del Sorbara



Nonantola

VISITE SPORTELLLO SOCIALE

## Sicurezza al primo posto del nostro programma

	Numero interventi						
2007	0	76	216	84	69	36	62
2008	0	76	268	70	132	25	62
2009	193	67	250	74	234	28	86
	Sicurezza pubblica e urbana Presidio territorio	Pattuglie notturno/serali	Pattuglie diurne Codice della Strada	Vigilanza edilizia verifiche	Vigilanza commerciale verifiche	Vigilanza Pubblici Esercizi verifiche	Lezioni di educazione stradale

ATTIVITÀ POLIZIA MUNICIPALE



Luca Sabattini

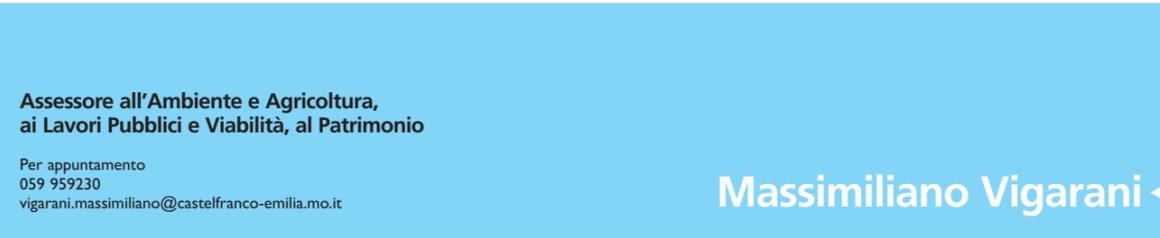
Assessore al Bilancio e Finanze,  
all'Organizzazione e Risorse Umane

Per appuntamento  
059 959230  
sabattini.luca@castelfranco-emilia.mo.it

E' piuttosto difficile spiegare e dettagliare ai cittadini cosa sta succedendo agli enti locali a causa della manovra finanziaria proposta dal governo a causa dell'emergenza e della forte crisi finanziaria in atto. Anche in questo momento alla manovra appena presentata sono stati proposti ben 2.550 emendamenti. 2.550 richieste di modifica che la dicono lunga sullo scontro e sulla poca chiarezza di una richiesta così pesante alla Nazione che non potrà che riflettersi su tutti i cittadini. Se poi andiamo un poco più a fondo nell'analisi di questa manovra ci accorgiamo che il contributo complessivo chiesto agli enti locali (comuni, province, regioni) per il 2011 è di 6,3 miliardi di euro (52% del totale) e per il 2012 di 8,5 miliardi di euro (34% del totale). Questo vuole dire che la maggior parte del sacrificio è in realtà richiesto agli enti locali e quindi ai servizi pubblici di prossimità, a quelle istituzioni cioè più vicine ai cittadini, quelle, per intenderci, a cui i cittadini chiedono direttamente le risposte alle proprie esigenze dirette come sanità, scuola, sicurezza, servizi. Una manovra che se rimarrà così metterà le mani in tasca alla gente e nemmeno in modo equo, pagheranno soprattutto quelle famiglie che usufruiscono dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, asilo nido, trasporto scolastico, assistenza domiciliare, case protetta, ecc). Un taglio così importante dei trasferimenti ai Comuni che per Castelfranco Emilia si aggira attorno ad 1 milione di euro per il 2011 ed 1,6 milione sul 2012

andrà a compromettere quello che è il tessuto dei servizi che nel nostro territorio l'ente locale ha sempre offerto con buona pace di tutti i discorsi sul federalismo, che viene annunciato dagli stessi rappresentanti che hanno approvato una manovra che taglia indistintamente tutti i territori sia quelli che erogano servizi di qualità come il nostro, che quelli che i servizi mai li hanno aperti. Il doveroso sforzo di contenimento della spesa è un obiettivo di tutti ma il comparto degli enti locali ha già fatto tanto in questi anni ed ora ritengo che anche i ministeri comincino a fare la propria parte. Purtroppo nei dibattiti, sulla stampa, alla televisione si parla più di indennità, di privilegi e sprechi (tra l'altro tutti da dimostrare almeno a livello comunale) che del rischio di dover rivedere radicalmente la sanità, la scuola e i servizi che i comuni si sforzano ancora di offrire a favore delle famiglie, dei bambini, dei giovani, degli anziani e di tutte quelle fasce di popolazione più fragile ed insicura. Questa è una manovra che per gli enti locali rischia di diventare drammaticamente storica sotto tantissimi aspetti fermo restando che metteremo in campo tutto quello che sarà possibile per continuare ad offrire quanti più servizi possibili limitando al massimo i sacrifici che saremo chiamati a fare.

## Finanziaria dello Stato, troppi sacrifici per le famiglie



Massimiliano Vigarani

Assessore all'Ambiente e Agricoltura,  
ai Lavori Pubblici e Viabilità, al Patrimonio

Per appuntamento  
059 959230  
vigarani.massimiliano@castelfranco-emilia.mo.it

Proseguono, in continuità con la passata legislatura, le azioni e gli sforzi dell'Amministrazione in materia di scuola, intesa sia come ampliamento, messa in sicurezza e consolidamento strutturale dei plessi, sia in materia di qualità degli spazi e degli edifici (con un occhio di riguardo al contenimento energetico). In particolare tre sono le direttrici sulle quali si trova attualmente impegnata l'Amministrazione:

### 1 • L'AMPLIAMENTO E L'INIZIO DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELLE SCUOLE PRIMARIE TASSONI DI PIUMAZZO.

Il progetto prevede la ridefinizione del lay-out interno, ed un ampliamento nel cortile interno. A lavori ultimati si otterranno n. 15 aule didattiche, n. 4 laboratori e l'ampliamento della mensa. I progetti sono divisi in due stralci esecutivi:

- L'ampliamento (che fra l'altro comprende 4 nuove aule, un nuovo locale caldaia, uno nuovo spazio biblioteca). Costo 700 mila euro (attualmente in fase di realizzazione con ultimazione prevista per l'autunno 2010).
  - Il consolidamento strutturale e il miglioramento antisismico del plesso (parte storica e palestra). Costo 2 milioni di euro.
- La nuova scuola, nella sua versione finale, potrà accogliere oltre 400 alunni. L'obiettivo è arrivare ad un plesso in grado di offrire ampi spazi per la didattica, laboratori e spazi accessibili in modo indipendente

dall'esterno per le attività serali connesse a tutto ciò che ruota intorno alla scuola e alla didattica.

### 2 • IL PRIMO STRALCIO DELL'INTERVENTO SULLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE "DON MILANI" - "SCUOLE ROSSE".

Il Progetto Definitivo di Ristrutturazione e miglioramento antiSismico della scuola Secondaria inferiore "Don Milani" prevede la realizzazione di n. 12 aule didattiche (4 corsi) con annessi n. 8 laboratori, un aula informatica ed un aula di disegno. I progetti esecutivi sono stati divisi in due stralci. Il primo stralcio esecutivo (che ammonta a circa 2,5 mln di euro) è in corso di realizzazione. I lavori sono iniziati a settembre 2009. Con i lavori di 1° stralcio si ultimeranno il piano terra (che sarà pronto nell'estate del 2010) ed il primo piano. A fine lavori saranno pronte n. 9 aule (3 corsi) più i laboratori presenti su questi due piani.

### 3 • LA PROGETTAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELL'ASILO DI VIA ALFIERI.

Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione dell'ala ovest dell'attuale edificio. L'Amministrazione ha ricevuto un finanziamento di 200 mila euro da parte della Provincia di Modena e si prevede un investimento complessivo di 480 mila euro. Per la parte di nuova realizzazione è intenzione dell'Amministrazione realizzare una struttura antisismica in legno con classe energetica A.

## Edilizia scolastica nel segno della continuità



## “Vincenti le reti che vedono gli ospedali ed i servizi sanitari del territorio fortemente integrati”

Annemarie Pietrantonio, nuovo direttore degli Ospedali di Castelfranco Emilia e Vignola, è specializzata in Medicina del lavoro e in Igiene e Tecnica Ospedaliera. Ha nel suo solido curriculum la vicedirezione sanitaria del Policlinico di Modena, la direzione del Presidio ospedaliero di Rovereto di Trento, la direzione dell'Ospedale di Carpi e la direzione dell'Azienda ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone.

### **Dottorssa Pietrantonio, come si gestisce un ospedale?**

“Non esistono tecniche di conduzione manageriale standardizzate applicabili a tutti gli ospedali: ogni ospedale presenta caratteristiche peculiari che derivano dalla cultura di quella specifica struttura. Sono strutture complesse per la molteplicità degli operatori, dei livelli di integrazione e di comunicazione che è necessario garantire per erogare assistenza di buona qualità. In tale contesto il lavoro di un direttore di ospedale consiste nello svolgimento degli interventi che consentono di ricondurre le attività dei singoli a una visione d'insieme”.

### **Che funzione ha il ricovero in questo quadro?**

“Il ricovero ospedaliero rappresenta solo una tappa del percorso di cura del paziente. Nell'ultimo decennio gli orientamenti che guidano l'erogazione di cure sanitarie di buona qualità si è profondamente modificato. Si passa da una visione di ospedali e servizi territoriali intesi quali entità separate al concetto delle “reti” che vedono gli ospedali ed i servizi sanitari del territorio collegati tra loro per garantire alla comunità l'insieme delle prestazioni preventive e curative”.

### **E qual è il ruolo del singolo ospedale?**

“I casi di maggior complessità devono essere concentrati negli ospedali di maggiori dimensioni dotati di servizi di emergenza, trattamento intensivo e tecnologie più sofisticate. Gli ospedali tecnologicamente più complessi devono essere collegati funzionalmente con gli ospedali di minori dimensioni della rete. A questi ultimi è affidato un ruolo fondamentale nel trattamento della casistica a minor complessità: per la cronicità c'è stretta collaborazione con i servizi territoriali per far sì che, attraverso una collaborazione continua tra tutti i soggetti e livelli di assistenza, il paziente possa essere accompagnato nell'intero percorso di cura da professionisti ospedalieri”.



#### **DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA**

Piazza Grazia Deledda  
Ufficio relazioni con il pubblico 059 929700  
Segreteria 059 929 700  
Punto informativo Direzione Distretto 059 929 716 • 700  
Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza 059 929 166  
Servizio Salute Anziani 059 929 701  
Salute Mentale (P.le Gramsci, 3) 059 929 151  
Servizio Igiene Pubblica - Segreteria 059 929 700  
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro 059 435 109 • 102

Servizio Veterinario - Corso Libertà 66 S. Cesario S.P. -  
Segreteria 059 929 400  
Pediatría di Comunità - Segreteria 059 929 700  
Tossicodipendenze (SERT) 059 920 357  
Ufficio Invalidi Civili 059 435 122  
Salute Donna - Consultori Corso Martiri 368 059 929 508

#### **OSPEDALE DI CASTELFRANCO EMILIA**

Pizza Grazia Deledda  
Centralino 059 929 111

### **L'Ospedale di Castelfranco come si inserisce nella rete ospedaliera provinciale?**

“Il suo inserimento nella rete deve caratterizzarsi per l'attenzione alla qualificazione dei percorsi dei pazienti: la costante collaborazione con il distretto e la prossima attivazione dei Nuclei di cure primarie all'interno dell'ospedale costituiscono la premessa per l'avvio di un progetto più completo e qualificato di gestione dei problemi clinici degli utenti”.

### **Avviato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena il percorso per definire il futuro assetto della sanità provinciale**

Costruire insieme la nostra salute: è il titolo che sintetizza lo spirito del percorso avviato qualche settimana fa per la definizione del nuovo Piano attuativo locale, PAL, una sorta di "piano regolatore generale della salute" che delinea l'assetto del sistema sanitario provinciale. Proponendo un percorso condiviso, sono in programma una serie di incontri nei vari distretti con i cittadini e il personale sanitario, che si esauriranno alla fine di luglio. Si proseguirà poi a settembre con una conferenza pubblica e, a ottobre, gruppi di lavoro dedicati daranno il via all'elaborazione del Piano, per arri-

vare nella primavera del 2011, all'approvazione del nuovo Pal. Per far conoscere l'evoluzione del lavoro svolto e raccogliere suggerimenti è stato allestito un sito [www.pal.provincia.modena.it](http://www.pal.provincia.modena.it).

### **UTILE A SAPERSI Prenotare un esame, comodamente da casa con il servizio Tel&Prenota**

Oltre agli strumenti tradizionali, gli utenti hanno a disposizione il servizio Tel&Prenota per esami e visite specialistiche: i numeri sono 848 800 640 da telefono fisso, al costo di una chiamata urbana, e 059 202 5050 da cellulare, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00. L'operatore indica data e struttura in cui sarà effettuata la prestazione. Il modulo di prenotazione viene poi recapitato all'utente per posta. Si può prenotare quasi tutte le prestazioni specialistiche non urgenti erogate da Azienda USL, Policlinico e strutture private accreditate.

## Intervista al nuovo direttore degli ospedali di Castelfranco Emilia e Vignola



Inaugurazione del Nuovo Centro Prelevi presso l'Ospedale Regina Margherita  
Da sx: Dr. Giorgio Lenzotti, il Sindaco, Dr.ssa Francesca Novaco



## La Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci, un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale

Il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Il patto, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. Ritenendo particolarmente importante, sulla via dello sviluppo sostenibile, percorrere la strada della sinergia tra i comuni europei (puntando sulle autonomie locali quale cardine di una più incisiva politica ambientale) pubblichiamo una sintesi del "Patto".

### **NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO**

**ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO<sup>2</sup> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;  
**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografi che al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso.

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto);

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;



### **NOI, SINDACI, SOSTENIAMO**

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE** dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

### **NOI, SINDACI, INVITIAMO**

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento;

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione; le **Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale;

**NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.**

## I sindaci per la sostenibilità ambientale



**“Già nel mese di ottobre è stato possibile inaugurare il Progetto Scuole, grazie al quale 850 bambini delle elementari e medie inferiori hanno potuto frequentare per un corso di nuoto all'interno dell'attività scolastica.”**

“Finalmente avete aperto, è da tanto tempo che aspettavamo la piscina a Castelfranco!” Questa è la frase di benvenuto con cui ci ha accolto la maggior parte delle persone che ci ha fatto visita. E' stato un anno ricco di impegni ed iniziative, ed il risultato ottenuto è stato positivo oltre ogni aspettativa!

La grande attesa e l'interesse dimostrati fin dal giorno dell'inaugurazione si sono trasformati in una straordinaria affluenza. Dal primo bimestre di attività si potevano contare già 1500 iscritti ai corsi e più di 500 presenze settimanali nel nuoto libero.

Le attività che hanno riscontrato il successo maggiore sono stati indubbiamente i corsi di nuoto per bambini e la ginnastica in acqua, sia per adulti che per la terza età, ma anche le attività per i più piccoli ed i corsi di nuoto per adulti hanno raggiunto fin da subito ottimi risultati.

Attraverso la convenzione che l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia ha stipulato con Sportiva e in collaborazione con il Comitato UISP di Modena, sono state organizzate alcune attività con una forte valenza sociale.

Già nel mese di ottobre è stato possibile inaugurare il Progetto Scuole, grazie al quale 850 bambini delle scuole elementari e medie inferiori hanno potuto frequentare la piscina per un corso di nuoto all'interno dell'attività scolastica.

Grazie all'esperienza ormai decennale della UISP negli interventi individualizzati ai disabili, è stato attivato il Progetto H-Sport, rivolto in particolar modo all'inserimento e all'integrazione dei bambini e ragazzi disabili nelle attività sportive acquatiche.

Il forte impegno della Polisportiva di Castelfranco ha reso possibile la nascita della società agonistica “Audax Castelfranco”, composta già da 50 atleti, che praticano pentathlon moderno, triathlon, nuoto agonistico e master.

A febbraio, in collaborazione con “Modus Center”, già leader sul territorio nell'ambito della fisioterapia e della rieducazione posturale e funzionale, abbiamo inaugurato in Piscina il Centro di Fisioterapia e Riabilitazione, nell'ottica di offrire un servizio sempre più completo.

Il supporto maggiore è arrivato però dalla fiducia e dall'affetto dei tanti clienti che da settembre ci hanno sostenuto e accompagnato in questa avventura, con la partecipazione alle nostre attività, le critiche, i consigli e qualche volta i complimenti!

L'ultima sfida che ci attende quest'anno è l'apertura della parte estiva, che comprenderà un'ampia zona verde con gli ombrelloni ed una vasca scoperta con uno scivolo a 4 corsie e gli idromassaggi.

## La Piscina, un anno entusiasmante



**“È stato dato ampio spazio alla sezione ragazzi, che occupa la metà del corpo centrale dell'edificio, ai nuovi strumenti di accesso all'informazione (internet) e alla raccolta multimediale.”**

L'ex distilleria Bini, un interessante edificio di archeologia industriale, è diventata la nuova sede della biblioteca comunale di Castelfranco Emilia, aperta al pubblico il 18 maggio 2009.

La nuova biblioteca ha dato ampio spazio alla sezione ragazzi, che occupa la metà del corpo centrale dell'edificio, ai nuovi strumenti di accesso all'informazione (internet) e alla raccolta multimediale. Per favorire la ricerca e la scelta dei libri, è stata adottata una collocazione più amichevole del patrimonio, ad esempio nella narrativa per adulti sono stati evidenziati i generi letterari più richiesti, i libri per i ragazzi sono stati suddivisi per generi, per temi, per argomenti in modo più semplice e comprensibile, sono state create delle sezioni tematiche come “Viaggi”, “Lingue” (libri in inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, cinese, russo), “Parole facili” (libri a caratteri grandi e audiolibri), “Musica e Cinema”, “Lo scaffale del genitore”, “Nati per leggere”, “Confine” (la raccolta di libri e film per giovani adulti), “Cucina e fai da te”.

**Fra i nuovi servizi attivati:** la fonoteca, le postazioni per l'ascolto e la visione in loco di film e cd musicali, la rete wireless e l'autoprestito, che consente agli utenti di registrare autonomamente prestiti, restituzioni e rinnovi.

**La biblioteca in numeri:** la nuova sede ha una superficie complessiva di circa 1.200 mq; 140 posti di lettura, comprese le sedute informali, di cui la metà per ragazzi; 10 Pc per la navigazione internet, di cui 3 per i ragazzi; 4 postazioni per l'ascolto e la visione in loco. Il patrimonio comprende 53.000 libri.

Nel primo anno di apertura sono state registrate circa 100.000 presenze, sono stati effettuati 70.766 prestiti (nel 2008, 54.300), i lettori attivi, cioè che hanno preso in prestito documenti, sono stati 5.081 (nel 2008 4.100), i nuovi iscritti 2.611 (nel 2008, 647).

**Attività culturali.** Nell'anno scolastico 2009/2010 hanno partecipato alle letture animate in biblioteca: 40 classi della scuola primaria, per un totale di 34 incontri, e 11 classi della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 9 incontri. Inoltre sono state realizzate 50 visite guidate per i bambini. Da ottobre a febbraio si sono svolte di sabato mattina “Le storie del sabato”, letture animate e laboratori per bambini dai 3 ai 6 anni, per un totale di 24 incontri. Sono state inoltre organizzate diverse iniziative culturali, tra cui ricordiamo: il ciclo di conferenze “Freud e il mondo che cambia. Psicoanalisi e problemi della contemporaneità “A cavallo di un soffio d'aria: incontro con Dante Bini”, gli incontri su “Fascismo, antifascismo e resistenza”.

Domenica 23 maggio, per festeggiare il primo anno di apertura e i 50 anni della Fondazione, in collaborazione con l'Associazione Bugs Bunny, è stato organizzato **compleanno della biblioteca**, durante il quale i bambini sono stati intrattenuti dai volontari con laboratori e letture, inoltre sono stati premiati i 10 lettori che hanno preso in prestito più documenti nel primo anno.

## La biblioteca comunale festeggia un anno nella nuova sede



**“Per la buona riuscita delle attività sarà importante che possa proficuamente relazionarsi con l’Amministrazione Comunale per raggiungere un rapporto sinergico che consenta di evidenziare e valorizzare le peculiarità del Paese.”**

L'associazione Castelfranco Eventi nasce con precisi e specifici obiettivi soprattutto mirati alla conservazione e alla valorizzazione del territorio di Castelfranco Emilia e delle sue frazioni. Opererà nel tentativo di favorire l'aggregazione e la messa in rete dei tanti soggetti che operano nel mondo economico, artigianale, commerciale, agricolo, culturale e del volontariato al fine di perseguire un costante ed assiduo coordinamento delle diverse attività in progetto con la massima efficacia ed efficienza nell'attività svolta. Tra le tante azioni che l'associazione può intraprendere e favorire, spiccano e si evidenziano la promozione del senso di appartenenza alla comunità, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, attività di animazione urbana, iniziative con ricaduta diretta sulle attività economiche associate e di volontariato. Tutte queste azioni e tante altre, sono tese a disegnare obiettivi precisi per salvaguardare e incentivare la nostra identità storico-culturale. Per raggiungere questa finalità Castelfranco Eventi concorre sia con proprie mirate specifiche sia fornendo concreti strumenti di supporto alle associazioni impegnate nelle loro iniziative. Le iniziative da poco concluse della Festa dei Popoli e della Conferenza dello scrittore e saggista Valerio Massimo Manfredi col successo di pubblico che hanno riportato sono due esempi importanti degli obiettivi che questa nuova associazione si prefigge. Da un lato un progetto basato sull'integrazione cercando anche nuovi strumenti per migliorarla, dall'altro una iniziativa che ha concorso a fissare con chiarezza la nascita del nostro territorio e l'evoluzione storica attraverso i secoli. Sono tanti gli impegni in agenda di questa nuova associazione, ma ritengo da parte dei componenti del direttivo vi sia la consapevolezza che Castelfranco Eventi debba essere una "Associazione al servizio delle Associazioni". La prima scelta che è stata fatta è stata quella di dotarsi di un tecnico (ingegnere) con il preciso compito di fornire alle associazioni aderenti le necessarie direttive per l'osservanza della sicurezza nelle feste, elemento che diviene sempre più di vitale importanza durante le varie manifestazioni. Così come si è rivelata utile ed importante un'indagine sulle strutture esistenti sia di proprietà comunale sia di proprietà delle singole associazioni. Tale indagine ci ha permesso di avere un quadro generale tale da permettere tra le associazioni stesse, interscambi utili e funzionali ai singoli bisogni delle associazioni stesse. Per la buona riuscita delle attività sarà importante che Castelfranco Eventi possa proficuamente relazionarsi con l'Amministrazione Comunale per raggiungere un rapporto sinergico che consenta di evidenziare e valorizzare le peculiarità del Paese. Quello delle risorse da investire nella promozione del territorio è un tema sostanziale e sono persuaso che dovremo puntare ad individuare forme di sponsorizzazione che permettano di svolgere iniziative tali da mettere in luce un patrimonio di eccellenze culturali, storiche, tipologiche, gastronomiche e commerciali delle quali la nostra Città va giustamente fiera. Altro progetto in discussione è l'ipotesi di aprire un punto internet "Castelfranco Eventi" dove siano calendarizzate tutte le iniziative con relativa discussione dei momenti culturali proposti.

**Franco Maestri** • Presidente di Castelfranco Eventi

## Castelfranco Eventi, per valorizzare il territorio



## WiFi al Parco Ca' Ranuzza e Stazione ferroviaria • Ricicloni Emilia Romagna: Castelfranco seconda • La squadra di tennis della Polisportiva Castelfranco vince i nazionali UISP 2010

### WiFi al parco Ca' Ranuzza e Stazione Ferroviaria

Il Comune di Castelfranco Emilia ha attivato, presso il Parco di Cà Ranuzza di via Nenni, un hot spot WiFi pubblico gratuito per consentire, la connessione veloce senza fili ad internet, ai cittadini che lo desiderano ed alle associazioni presenti nell'area coperta dal servizio. L'infrastruttura consente la totale copertura del parco (5 ettari) e 50 connessioni utente contemporanee ciascuno, ad una velocità fino a 54 Mbps con dispositivi mobili dotati di interfaccia WiFi. Per accedere al servizio è semplicissimo: basta entrare nell'area del servizio e seguire le indicazioni che verranno fornite dal wireless provider denominato Guglielmo, attraverso cui, inviando il proprio numero di cellulare, è possibile richiedere le credenziali di accesso alle rete (in alternativa ci si può recare presso l'URP del Comune dove sarà rilasciata gratuitamente una scheda WIAC che riporta le credenziali d'accesso).



### Ricicloni Emilia Romagna: Castelfranco seconda

A Bologna è stata presentata il 5 febbraio 2010 l'indagine "Comuni ricicloni dell'Emilia-Romagna" realizzata da Legambiente in collaborazione con la Regione, indagine a cui hanno risposto 123 Comuni dell'Emilia-Romagna che hanno fornito i dati relativi alle raccolte di rifiuti urbani dell'anno 2008. Il comune di Castelfranco Emilia si è posizionato al 2° posto nella classifica dei comuni sopra i 25.000 abitanti per i minor quantitativi smaltiti di materiale indifferenziato con il valore di 280,7 Kg/ab.

## Notizie in breve

### La squadra di tennis della Polisportiva Castelfranco vince i nazionali UISP 2010

La squadra di tennis della Polisportiva Castelfranco ha vinto i nazionali Uisp 2010. Il Direttivo Tennis ripaga la fiducia dimostrata dalla Polisportiva (pres. Luciano Verri) che l'anno scorso ha rinnovato gli impianti tennis, all'interno di uno splendido parco attrezzato di proprietà comunale. La strategia del nuovo direttivo presieduto da Bellini Fabrizio mira a riqualificare e promuovere mediante una assidua politica amatoriale il centro tennis di via Andrea Costa, facendo leva su alcune importanti attività: partecipazione a diversi tornei ma anzitutto sulla scuola per i più piccoli guidata dal maestro Katuscia Leonardi con la supervisione di Rino Guizzardi.



# Gjunta e Consiglio

Giunta Comunale

Sindaco

**STEFANO REGGIANINI**

Partito Democratico

Cultura

Sistema Economico Territoriale e Centro Storico

Politiche Giovanili, Sport e Volontariato

Rapporti con le Frazioni

Affari e Riforme Istituzionali, Riordino Territoriale

Vice Sindaco

**GIAMPAOLO ZERRI**

Partito Democratico

Urbanistica

Edilizia e Politiche Abitative

Assessore

**CARLO ALBERTO BERTELLI**

Partito Comunisti Italiani

Servizi Tecnologici e Informativi

Protezione Civile

Politiche Energetiche

Assessore

**MAURIZIA BONORA**

Partito Democratico

Pubblica Istruzione

Assessore

**NADIA MANNI**

Partito Democratico

Politiche per la Salute e per il Benessere

Politiche Sociali e Assistenziali

Assessore

**BARBARA PADOVAN**

Italia dei Valori

Sicurezza e Legalità

Politiche Culturali per Immigrazione e Integrazione

Assessore

**LUCA SABATTINI**

Partito Democratico

Bilancio e Finanze

Organizzazione e Risorse Umane

Assessore

**MASSIMILIANO VIGARANI**

Partito Democratico

Ambiente e Agricoltura

Lavori Pubblici e Vialibilità

Patrimonio

# Gruppi consiliari

## Ospedale e sanità: verso il nuovo piano attuativo locale

Il modello di sanità che intendiamo difendere è il modello di Sanità pubblica, di libero accesso per tutti i cittadini senza distinzioni.

Visione, la nostra, diametralmente opposta alle scelte del governo nazionale, dove per stessa ammissione del ministro Sacconi "i piccoli ospedali sono pericolosi e vanno chiusi".

Condividiamo l'idea che non si possano avere tutte le eccellenze sanitarie in ogni singolo territorio, tuttavia crediamo che l'ottica cui guardare sia quella del nostro distretto provinciale, portando alla discussione del nuovo PAL alcuni temi imprescindibili per il mantenimento e il potenziamento del nostro Ospedale.

Crediamo, innanzitutto, che ci debba essere una maggiore integrazione tra i due grandi plessi ospedalieri di Baggiovara e il policlinico di Modena.

Sul nostro territorio crediamo che vadano mantenute le eccellenze della "riabilitazione cardiologica" e di "terapia antalgica", con progressivo sviluppo di nuove tecniche di cura e di integrazione con il territorio, collocati presso l'Ospedale "Regina Margherita".

Crediamo inoltre che debba essere mantenuto il Reparto di Medicina, con relativa ristrutturazione dei locali e con la continua integrazione, come già avviene, anche con la Residenza Sanitaria Assistenziale.

Volgiamo il Mantenimento del Reparto di day surgery, con possibilità di ampliare gli interventi anche ad altre specializzazioni mediche, invitando le équipe professionali mediche ad esercitare la loro opera su tutto il territorio provinciale in modo diffuso. Di modo che siano "le équipe di dottori a girare per il territorio e non i pazienti".

Crediamo inoltre nel vivo mantenimento del rapporto con le associazioni di volontariato, con percorsi strutturati con il previsto Comitato consultivo misto.

Infine, e argomento più importante, significhiamo l'importanza di una nuova definizione del settore emergenza-urgenza adeguato a perseguire la maggiore sicurezza sanitaria, sia di giorno, sia di notte.

**Devid Ghermandi**

Capogruppo Partito Democratico



 **Castelfranco Emilia** anno I nuova serie luglio 2010 **01**

Consiglio Comunale

### Presidente del Consiglio

Rosario Boccia  
Democratici di Sinistra

### Vice - Presidente del Consiglio

Rossana Righini  
Il Popolo della Libertà

### PARTITO DEMOCRATICO

Matteo Silvestri  
Andrea Casagrande  
Devid Ghermandi  
Sergio Taschini  
Vincenzo Renzo  
Salvatrice Lupo  
Lorenzo Franciosi  
Renata Vanzini  
Gabriele Mezzini  
Daniele Zanasi

### DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Gennaro Maione

### CANDIDATO SINDACO PER PROGETTO CIVICO PER CASTELFRANCO, PDL, UNIONE DI CENTRO, LEGA NORD

Fiorenzo Manfredi

### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Giovanni Gidari  
Rosanna Righini  
Enrico Fantuzzi

### LEGA NORD

Giorgio Barbieri  
Marco Gabbiadini

### CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE

Ermete Maria Campedelli

### LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE

Silvia Santunione

 **Castelfranco Emilia** anno I nuova serie luglio 2010 **01**

## Welfare, economia, servizi: tutto si complica

L'Italia dei valori è particolarmente preoccupata per la situazione generale dell'Italia che vediamo deteriorarsi giorno dopo giorno; anche a Castelfranco l'economia non è più come alcuni anni addietro, si vedono sacche di semi povertà venire alla luce, persone dignitose che si rivolgono alle istituzioni perché non sono in grado di andare avanti.

I motivi che sono alla base di questo stato di cose sono in particolare la perdita del posto di lavoro di uno o più componenti del nucleo familiare, affitto o mutui da pagare, bollette energetiche insolite ecc. in particolare gli impegni presi dalle famiglie, non vengono onorati di fronte all'impossibilità di avere una disponibilità economica sufficiente.

In consiglio comunale ci siamo attivati e ci attiveremo ancora, per alleviare il più possibile le condizioni delle famiglie in difficoltà, MA IN VERA DIFFICOLTÀ, non vogliamo, vista la scarse disponibilità e le restrizioni economiche ulteriori che si prospettano, aiutare veramente le famiglie che più hanno necessità.

Vogliamo tornare sull'argomento "manovra economica" sottolineando che noi dell'IDV ci batteremo affinché i sacrifici siano equamente distribuiti, non siano i soliti a pagare per ripianare le voragini del bilancio statale, che "non mette le mani in tasca agli italiani" ma le fa mettere agli "enti locali" se vogliono cercare di mantenere i servizi e un welfare dignitoso: la situazione potrebbe diventare drammatica con danni incalcolabili per tutto il Paese se no si interviene equamente.

**La segreteria dell'IDV**

Castelfranco Emilia



## Sinistra allo sbando

Come i musicisti che nel Titanic continuavano nella loro esibizione durante l'affondamento della nave, la Sinistra Castelfranchese ha allegramente deciso di sprecare denaro pubblico nella cosiddetta "Festa dei Popoli", in un momento economico in cui sarebbe necessaria una maggiore oculatezza nello spendere risorse pubbliche. Tutto ciò, infischiosene di fatto dei reali problemi di quei tanti cittadini che a fatica riescono a far fronte al pagamento anche solo delle bollette. Per qualcuno, evidentemente, è molto meglio dare due belle mescolate a un pentolone di cous cous, piuttosto che provare a infilare la testa dentro ai veri problemi economici che attanagliano tante famiglie italiane e castelfranchesi. Oltretutto il multiculturalismo cercato e sbandierato dalla sinistra oltre a non essere da noi condiviso perché profondamente sbagliato, si è rivelato oltremodo fallimentare, soprattutto nel momento in cui la sinistra lo ritiene il veicolo della vera integrazione. Si tratta infatti di un modello che non può funzionare. Come si può parlare di integrazione attraverso un'iniziativa che è servita a radunare a Castelfranco battaglioni di extracomunitari con gli italiani visibili solo col lanternino? A questa bella trovata della sinistra hanno partecipato pochissimi castelfranchesi. Per il resto solo stranieri. Altro che integrazione. Proprio l'esatto contrario. Senza dimenticare che a Castelfranco i problemi principali sono connessi piuttosto al momento economico e quindi coscientemente la maggioranza delle risorse pubbliche dovrebbe andare alle politiche per la Famiglia per le quali sarebbe sicuramente giusto aprire un confronto politico per la rimodulazione dei criteri di accesso ai servizi sociali ponendo l'accento primariamente sul concetto di Famiglia e residenza. Invece noi i compagni preferiscono andare avanti con l'inossidabile strabismo politico che li contraddistingue da sempre.

**Giovanni Gidari**

Capogruppo PDL Castelfranco Emilia



## Con l'Ospedale e il Pronto Soccorso difendiamo i Cittadini

Credevamo che coi due sindaci precedenti si fosse toccato il fondo, ma temiamo che il nuovo sindaco saprà fare di peggio. Il sindaco Galetti nel '97 aveva accettato il massacro del nostro Ospedale, allora tra i più efficienti e il più a norma; ridussero le ottime Chirurgia e Ortopedia a 15 letti indistinti, e volevano ridurre a 15 letti anche il fondamentale reparto Medicina! Il reale bisogno di ricovero e cura li costrinse a fermarsi agli attuali 40 letti, sempre insufficienti per ammissione della stessa Ausl. Ma il Partito Dominante voleva e ancora vuole ridurre l'Ospedale di Castelfranco a poco più che un cronario, per finanziare coi nostri soldi e riempire con i nostri ammalati quella struttura sbagliata e dispendiosa di Baggiovara.

Ora iniziano in Provincia le trattative per l'assetto futuro degli ospedali. Le nostre proposte: la Medicina sia portata a 60 letti, in due distinte sezioni, uomini e donne; e la Riabilitazione Cardiologica a 30 letti; insieme alla Cardiologia Ambulatoriale e con 2 Cardiologi in più facciamo di Castelfranco un vero "Ospedale del Cuore"; uno Specialista e 10 letti siano aggiunti all'Area Chirurgica per una maggiore e più serena attività; sia garantito l'organico della Terapia del Dolore; un Radiologo e un Tecnico siano aggiunti alla Radiologia per utilizzare appieno tutte le apparecchiature. Ma Castelfranco e il suo Distretto sarà rappresentato a Modena dal sindaco Reggianini; quando gli abbiamo presentato le nostre motivate proposte ci ha detto che le terrà... sotto al cuscino... come inizio non è male. Immaginiamo la fine.

L'altro sindaco, Graziosi (è una gara dura il titolo di peggior sindaco) aveva invece accettato tre anni fa la chiusura del Pronto Soccorso di notte: unica Città al mondo, il solo Distretto in tutta l'Emilia Romagna, senza un Primo Intervento sempre aperto. In molti Cittadini, noi come sempre con loro, firmammo per la riapertura. Il sindaco prese le 9000 firme e le chiuse in un armadio... meglio del cuscino.

**Silvia Santunione, Ermete M. Campedelli**

Gruppo Consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco



## Mafia a Castelfranco, la maggioranza di centrosinistra minimizza

Esprimiamo il nostro plauso alle Forze dell'Ordine per il blitz di marzo, che ha portato all'arresto di affiliati al clan dei casalesi operanti nel territorio modenese. Confidiamo da sempre, nell'opera di contrasto messa in atto dalle Forze dell'Ordine e nel previsto potenziamento della Dda di Bologna. Noi avevamo ferocemente criticato, le poche parole utilizzate dalla maggioranza di Castelfranco, in sede di bilancio pluriennale, dedicate alla gravissima presenza mafiosa sul territorio comunale. Ci hanno risposto che è compito dello Stato debellare il fenomeno mafioso! La risposta c'è stata, evviva! Ora però bisogna riflettere perché i mafiosi siano arrivati proprio qui. A tal proposito vorrei ricordare alcune parole, usate dalla dott.ssa Musti, allora vice-procuratore Antimafia a Bologna, in occasione di un Consiglio Provinciale contro le infiltrazioni mafiose, specificamente richiesto dallo scrivente: "...Il clan dei casalesi, che ha avuto poi negli ultimi tempi un ritorno di fiamma, anzi di fuoco, perché abbiamo visto che ha ripreso a sparare, in realtà è famoso per essere un clan mafioso che diciamo spara poco - sempre tutto è relativo ovviamente, mi potete comprendere - spara poco e lavora molto; lavora molto e investe molto, anche perché lo schema di lavoro, che è assolutamente in atto nel territorio campano, è quello che i miei colleghi della Direzione Distrettuale Antimafia chiamano il tavolino a tre gambe, cioè occorre che questo tavolino, che sarebbe il prodotto del loro lavoro, si regge sulla mafia, sul potere economico e, ahimè, sul potere politico...". Tutto ciò deve far riflettere!

**Giorgio Barbieri**

Capogruppo Lega Nord Padania



## Appello a tutte le forze politiche per un fronte bipartisan sulla Sanità

Rivoglio un appello a tutte le forze politiche di Castelfranco Emilia affinché si giunga presto ad una posizione condivisa sui temi della Sanità e dell'Ospedale in occasione della discussione per l'approvazione del PAL provinciale. L'occasione è importante per la Sanità locale ma anche per il futuro dell'Ospedale "Regina Margherita" e lo si denota dall'attenzione che sul tema emerge da più parti con le più diverse iniziative e che è culminato con il Consiglio Comunale del 9 giugno scorso con la annunciata partecipazione di tanti cittadini, molto sensibili a proposito del destino del loro ospedale e dell'offerta sanitaria sul territorio. Anche a livello provinciale, dall'ex-Rettore Pellacani al commissario regionale UDC Torrini fino al capogruppo PD a Modena Trande sono concordi nel ritenere fondamentale l'accorpamento sotto l'egida universitaria dell'Ospedale di Baggiovara e del Policlinico, la cui integrazione era tema già evidente e documentato fin dal 1997 e di cui Progetto Civico si fece portavoce fin dalla campagna elettorale per le comunali dello scorso anno. E' inoltre necessario un decentramento della specialistica ambulatoriale e dei servizi sanitari essenziali nelle sedi distrettuali per una più corretta redistribuzione delle risorse in ambito territoriale, unita all'evidente conseguenza di una drastica diminuzione delle liste d'attesa, e della eccessiva mobilità extradistrettuale, problemi divenuti ormai inaccettabili. Ciò servirebbe ad interrompere il dissesto delle casse dell'Azienda Usi. Le risorse così risparmiate possono essere investite nella ristrutturazione delle strutture esistenti in ambito locale, unitamente alla valorizzazione del personale che opera in queste realtà. Ecco perché auspico che tutti i soggetti interessati si spendano con tutte le energie affinché si possa sostenere in maniera determinata una sorta di "federalismo sanitario" che mantenga e potenzi le strutture territoriali.

**Fiorenzo Manfredi**

Lista Progetto Civico





# Castelfranco Emilia

anno I  
nuova serie  
luglio 2010

01

